

Introduzione ai thread

1

Processi leggeri

- **Immagine di un processo** (codice, variabili locali e globali, stack, descrittore)
- **Risorse possedute:** (file aperti, processi figli, dispositivi di I/O..),
- L'immagine di un processo e le risorse da esso possedute costituiscono il suo **spazio di indirizzamento**.
- La locazione dello spazio di indirizzamento dipende dalla tecnica di **gestione della memoria** adottata. Potrà essere contenuto in tutto o solo in parte nella memoria principale (registri base ed indice, impaginazione, segmentazione).

2

Processi (pesanti) e thread

- **Proprietà dei processi:** spazi di indirizzamento *distinti*, cioè non condividono memoria (es. Unix)
- **Complessità delle operazioni di cambio di contesto** tra due processi: comportano il salvataggio ed il ripristino dello spazio di indirizzamento (**overhead**). Analogamente per le operazioni di creazione e terminazione di un processo.
- Utilizzo del modello a **scambio di messaggi** (es. Unix)

3

Processi & thread

- Il concetto di processo è basato su **due aspetti indipendenti**:
 - **Possesso delle risorse** contenute nel suo spazio di indirizzamento.
 - **Esecuzione**. Flusso di esecuzione, all'interno di uno o più programmi, che condivide la CPU con altri flussi, possiede uno stato e viene messo in esecuzione sulla base della politica di scheduling.
- I due aspetti sono indipendenti e possono essere gestiti separatamente dal S.O.:
 - **processo leggero (thread)**: elemento cui viene assegnata la CPU
 - **processo pesante (processo o task)**: elemento che possiede le risorse

4

- Un *thread* rappresenta un **flusso di esecuzione** all'interno di un *processo pesante*.
- **Multithreading:** molteplicità di flussi di esecuzione all'interno di un processo pesante.
- Tutti i thread definiti in un processo **condividono** le risorse del processo, risiedono nello **stesso spazio di indirizzamento** ed hanno **accesso a dati comuni**.

5

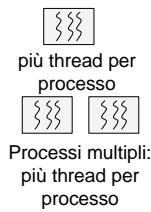
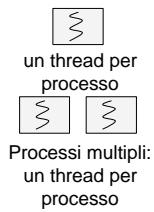
Ogni thread ha:

- uno **stato** di esecuzione (running, ready, blocked)
- un **contesto** che è salvato quando il thread non è in esecuzione
- uno **stack** di esecuzione
- uno spazio di memoria privato per le **variabili locali**
- accesso alla memoria e alle risorse del task condiviso con gli altri thread.

Vantaggi

- maggiore efficienza: le operazioni di context switch, creazione etc., sono più economiche rispetto ai processi.
- maggiori possibilità di utilizzo di architetture multiprocessore.

6

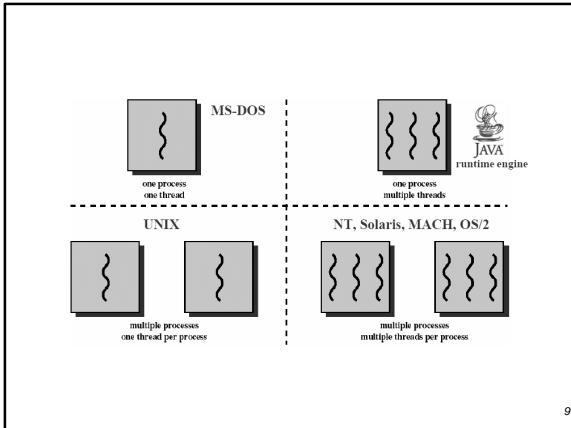


7

Soluzioni adottate

- **MS-DOS:** un solo processo utente ed un solo thread.
- **UNIX:** più processi utente ciascuno con un solo thread.
- **Supporto run time di Java:** un solo processo, più thread.
- **Linux, Windows NT, Solaris:** più processi utente ciascuno con più thread.

8



- I thread possono eseguire **parti diverse** di una stessa applicazione.

Esempio: **web browser**

- *thread* che scrive il testo sul video
- *thread* che ricerca dati sulla rete

Esempio: **word processing**

- *thread* che mostra i grafici sul video
- *thread* che legge i comandi inviati dall'utente
- *thread* che evidenzia gli errori di scrittura
- I thread possono eseguire le **stesse funzioni** (o funzioni simili) di un'applicazione.

Esempio: **web server**

- *thread* che accetta le richieste e crea altri *thread* per servirle.
- *thread* che servono la richiesta (possono essere diversi a seconda del tipo di richiesta).

10

Realizzazione dei thread

A livello utente (es. Java)

- **Hp:** sistema operativo multitasking
- Libreria di funzioni (**thread package**) che opera a livello utente e fornisce il supporto per la creazione, terminazione, sincronizzazione dei thread e per la scelta di quale thread mettere in esecuzione (*scheduling*).
- Il sistema operativo **ignora la presenza dei thread** continuando a gestire solo i processi.
- Quando un processo è in esecuzione parte con un solo thread che può creare nuovi thread chiamando una apposita funzione di libreria.

11

- Gerarchia di thread o thread tutti allo stesso livello.
- La soluzione è **efficiente** (tempo di switch tra i *thread*), **flessibile** (possibilità di modificare l'algoritmo di scheduling), **scalabile** (modifica semplice del numero di thread).
- Se un thread **si blocca** in seguito ad una **chiamata ad una funzione del package** (es. *wait*), va in esecuzione un altro thread dello stesso processo.
- I thread possono **chiamare delle system call** (es. I/O): intervento del sistema operativo che **blocca il processo** e conseguentemente l'esecuzione di *tutti i suoi thread*.
- Il S.O. interviene anche nel caso allo **scadere del quanto di tempo** assegnato ad un processo (sistemi time sharing).
- Non è possibile sfruttare il parallelismo proprio di **architetture multiprocessore**: un processo (con tutti i suoi thread) è assegnato ad uno dei processori.

12

Realizzazione di thread

A *livello di nucleo* (es. NT, Linux):

- Il S.O. si fa carico di tutte le **funzioni per la gestione dei thread**. Mantiene tutti i descrittori dei thread (oltre a quelli dei processi).
- A ciascuna funzione corrisponde una **system call**.
- Quando un thread si *blocca* il S.O. può mettere in esecuzione un altro thread dello stesso *processo*.
- Soluzione **meno efficiente** della precedente.
- Possibilità di eseguire thread diversi appartenenti allo stesso processo su unità di elaborazione differenti (*architettura multiprocessore*).

13

Realizzazione di thread

Soluzione mista (es. Solaris):

- Creazione di thread, politiche di assegnazione della CPU e sincronizzazione a *livello utente*.
- I thread a livello utente sono mappati in un numero (minore o uguale) di thread a livello nucleo.

Vantaggi:

- Thread della stessa applicazione possono essere eseguiti in parallelo su processori diversi.
- Una chiamata di sistema bloccante non blocca necessariamente lo stesso processo

14